



COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.13 DEL 28/02/2013

OGGETTO: DETERMINAZIONE USI CIVICI - QUESTIONE D'AZZURRO

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **17.00**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale. Presiede l'adunanza il Sig. **Dr.Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	BARBATO NATALINO	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	SANTANGELO ANTONIO		SI
4	TROTTA GERARDO	SI	
5	CARLONE ARMANDO	SI	
6	FEOLA DOMENICO		SI
7	CAROCCIA PASQUALE		SI

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **CAROCCIA PASQUALE- FEOLA DOMENICO – SANTANGELO ANTONIO**

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno **Dr.D'Ambrosio Claudio**

Partecipa il Segretario Comunale **dott.ssa Claudia Vertullo** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D.Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

"CONTROVERSIA COMUNE / FAMIGLIA D'AZZURRO"
RIEPILOGO SITUAZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- la problematica in oggetto ha avuto un iter lunghissimo, ultraventennale e non semplicissimo e, comunque, sembrava che si fosse messa la parola fine quanto, con delibera del Consiglio Comunale n.: 6 del 03/09/2009, fu approvata la proposta transattiva, che costituisce una permuta e/o una compensazione del dare ed avere tra le parti in questione:
 - da una parte, il Comune di Stio, che ha occupato nel tempo in modo irreversibile terreno privato;
 - dall'altra la famiglia D'AZZURRO, che ha occupato terreno pubblico per usi privati;
- la transazione posta in essere, sulla base anche del parere favorevole dell'agenzia del Territorio di Salerno, doveva essere perfezionata con la sottoscrizione, ad avvenuta approvazione da parte della Regione Campania Servizio Usi Civici, a cui la pratica fu inviata con l'intero carteggio con nota UTC AR n.: 1666 del 28/06/2010;
- la Regione, con nota prot. 0084057 del 04/02/2013 qui pervenuta in data 14/02/2013 prot. n.: 563, richiamando la dGR n.: 368 del 23/03/2010, ha comunicato di non poter accogliere l'istanza "... sia per l'insussistenza di adeguata motivazione sull'interesse pubblico in rapporto alle previsioni di cui alla citata dGR n.: 368/2010 la quale, tra l'altro, ha definito come indirizzi di assetto paesaggistico territoriale per le terre gravate da usi civici la conservazione e la

protezione della forma originaria del territorio e della primitiva consistenza agro-silvo-pastorale secondo i principi fondamentali contenuti dall'art. 3, comma 1, della legge n.: 97/1994, conformemente agli indirizzi strategici del Piano territoriale regionale approvato con la stessa LR 13/2008; difesa della biodiversità, valorizzazione e sviluppo dei territori marginali, valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, riqualificazione della costa, sia per il fatto che la destinazione prospettata per il mutamento definitivo (alienazione) non è riconducibile a nessuna di quelle contemplate della stessa deliberazione...";

CIO' posto;

VISTI gli atti fin qui posti in essere ed innanzi richiamati;

EVIDENZIATO che l'ipotesi transattiva approvata dal Consiglio Comunale metteva fine ad una problematica annosa, la cui conclusione era ed è vantaggiosa soprattutto per l'Ente, che avendo realizzato la strada "Timpe Piano del Rosario" ora "Paolo Pasca" negli anni '80, ha occupato in modo irreversibile il terreno privato;

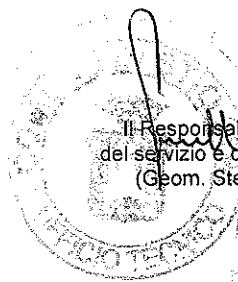
ESPRIMENDO, dunque, il proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera "b" del DL 10/10/2012 n.: 174, a che venga confermato e ribadito quanto deliberato dal Consiglio Comunale con il menzionato atto n.: 6 del 03/04/2009;

ATTESA la necessità di sottoporre nuovamente la problematica all'attenzione del Consiglio Comunale, per effetto della mancata approvazione della Regione Campania Servizio Usi Civici, giusta nota n.: 0084057 del 04/02/2013, che rende inattuabile il predetto atto consiliare n.: 6 del 03/04/2009, perché emani nuove Direttive in ordine al prosieguo;

PROPONE

che il Consiglio Comunale, sulla base di quanto fin qui evidenziato, faccia proprie valutazioni e si determini in ordine al prosieguo.-

Salvo ogni eventuale e/o diversa ipotesi.-
Stio, 26/02/2013.-



Il Responsabile dell'U.T.C.
del servizio e del procedimento
(Geom. Stefano Trotta)

Stefano Trotta

IL SINDACO

nella persona del Dr Natalino BARBATO, facendo un breve excursus della vicenda, evidenzia come:

- l'annosa vicenda, risalente come atti all'anno 1991 ma come situazioni addirittura ad alcuni decenni orsono, che vede coinvolti da un lato il Comune di Stio e dall'altra la famiglia D'AZZURRO, pareva giunta all'epilogo naturale, alla luce dell'ipotesi transattivi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.: 6 del 03/04/2009; proposta transattiva, che consiste in una permuta e/o una compensazione del dare e dell'avere tra le parti in questione:
 - da una parte, il Comune di Stio, che ha occupato nel tempo in modo irreversibile terreno privato;
 - dall'altra la famiglia D'AZZURRO, che ha occupato terreno pubblico per usi privati;
- la strada perseguita è anche stata avvalorata dal parere favorevole dell'agenzia del Territorio di Salerno, per cui la transazione doveva essere perfezionata con la sottoscrizione, ad avvenuta approvazione da parte della Regione Campania Servizio Usi Civici, che però, come evidenziato negli atti all'ordine del giorno, non ha accolto la richiesta, per ragioni e motivazioni riportate nella nota n.: 0084057 del 04/02/2013, che di fatto rende inattuabile il predetto atto consiliare n.: 6 del 03/04/2009, oltre che gli sforzi profusi dalle parti in anni di vicissitudini;
- la delibera di GR n.: 368 del 23/03/2010 e, più in generale, l'orientamento del legislatore di conservare, proteggere ecc., lo si può capire per iniziative da realizzare oggi, non certo per problematiche che hanno avuto origine decine di anni fa (nel caso specifico almeno 40) e dove è l'Ente Comune ad avere il maggior vantaggio, avendo realizzata una strada nel terreno privato, rendendo la cosa irreversibile;
- in tale ottica, invita il Consiglio Comunale a confermare il proprio deliberato di cui all'atto n.: 6 del 03/04/2009 e, per l'effetto, invitare la Regione Campania, a riesaminare la vicenda, alle luce di ragioni e motivazioni fin qui evidenziate;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'esposizione del Sindaco Presidente;

VISTI gli atti di Ufficio, posti all'Ordine del giorno;

APERTA la discussione nella quale prendono la parola vari Consiglieri e tutti concordano con quanto suggerito dal Presidente, circa la conferma di quanto fin qui posto in essere, atteso che la strada intrapresa è l'unica possibile per portare a compimento una vicenda quarantennale e che il suo epilogo non neanche contrasta con le direttive regionali di cui alla dGR 368/2010;

ACQUISITI i pareri da parte dei responsabili degli Uffici, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267, come modificato dall'art. 3 comma 1, lettera "b" del DL 10/10/2012 n.: 174;

AD unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

1. **LA PREMESSA** è da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **CONFERMARE** in toto quanto deliberato da questo Consiglio Comunale con deliberazione n.: 6 del 03/04/2009, posto che la strada intrapresa è l'unica possibile per portare a compimento una vicenda quarantennale e che il suo epilogo appare compatibile con le direttive regionali di cui alla dGR 368/2010;
3. **INVITARE** la Regione Campania, a riesaminare la vicenda, alle luce di ragioni e motivazioni fin qui evidenziate, affinché dia il suo assenso per la sottoscrizione della transazione, anche alla luce del parere favorevole dell'Agenzia del Territorio di Salerno;
4. **ADEMPIERSI** in via consequenziale;
5. **DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del decreto legislativo 18/08/2000 n.: 267.-

***** fine deliberazione *****

pm

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(Dr. Natalino BARBATO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Claudia VERTULLO)



[Handwritten signature of Dr. Natalino Barbato]

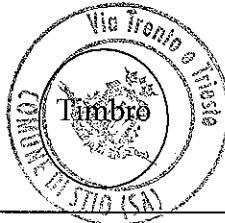
Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n.
dal 19 APR 2013 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

per quindici giorni consecutivi, a far data

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li

19 APR 2013



Il Responsabile di Segreteria
(Dott.ssa Claudia Vertullo)

[Handwritten signature of Dott.ssa Claudia Vertullo]

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

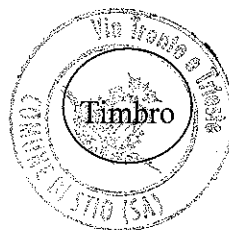
Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno

Dalla Residenza Municipale, li



Il Responsabile di Segreteria
Dott.ssa Claudia Vertullo

[Handwritten signature of Dott.ssa Claudia Vertullo]